
**DALLA LEGGE 46/90
AL D.M. n°37/2008**

Ambito di applicazione degli impianti

L.46/90

art.1/1

- Sono soggetti all'applicazione della legge gli impianti relativi agli edifici adibiti ad uso civile

DPR 447/91

art.1/1

- Per edifici adibiti ad uso civile, ai fini del comma 1 dell'art. 1 della legge 5 marzo 1990, n. 46, si intendono le unità immobiliari o la parte di esse destinate ad uso abitativo, a studio professionale o a sede di persone giuridiche private, associazioni, circoli o conventi e simili.

DM 37/08

art.1/1

- Il decreto si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o nelle relative pertinenze.

Se l'impianto e' connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

Ambito di applicazione degli impianti

L. 46/90

art.1/2

- Sono altresì soggetti all'applicazione della legge, per quanto concerne i soli **impianti elettrici**, gli impianti relativi ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi.

DPR 447/91

art.1/2

- Sono soggetti all'applicazione della legge, per quanto concerne i soli **impianti elettrici**, anche gli edifici adibiti a sede di società, ad attività industriale, commerciale o agricola o comunque di produzione o di intermediazione di beni o servizi, gli edifici di culto, nonché gli immobili destinati ad uffici, scuole, luoghi di cura, magazzini o depositi o in genere a pubbliche finalità, dello Stato o di enti pubblici territoriali, istituzionali o economici.

DM 37/08

art.1/1

- Il decreto si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o nelle relative pertinenze.

Se l'impianto e' connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

Ambito di applicazione degli impianti

L.46/90

art.1/1

- Gli impianti sono classificati come segue:
 - a) Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'**energia elettrica** all'interno degli edifici, a partire dal punto di consegna fornita dall'Ente distributore;
 - b) Impianti **radiotelevisivi**, ed **elettronici** in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche;
 - c) Impianti di **riscaldamento** e di **climatizzazione** azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi altra natura e specie;
 - d) Impianti **idro-sanitari** nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'Ente distributore;

DM 37/08

art.1/2

- Gli impianti di cui al comma 1 sono classificati come segue:
 - a) Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'**energia elettrica**, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
 - b) Impianti **radiotelevisivi**, le antenne e gli impianti **elettronici** in genere;
 - c) Impianti di **riscaldamento**, di **climatizzazione**, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - d) Impianti **idrici e sanitari** di qualsiasi natura e specie;

Ambito di applicazione degli impianti

L.46/90 art.1/1

- e) Impianti per il **trasporto e l'utilizzazione di gas** allo stato liquido ed aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'Ente distributore;
- f) Impianti di **sollevamento** di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili o simili;
- g) Impianti di **protezione antincendio**.

DM 37/08 art.1/2

- e) Impianti per la **distribuzione e l'utilizzazione di gas** di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) Impianti di **sollevamento** di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili o simili;
- g) Impianti di **protezione antincendio**.

art.1/3

- Gli impianti o parti di impianto che sono soggetti a requisiti di sicurezza prescritti in attuazione della normativa comunitaria, ovvero di normativa specifica, non sono disciplinati, per tali aspetti, dalle disposizioni del presente decreto.

Definizioni

DM 37/08

art.2/1

- **Punto di consegna delle forniture:** il punto in cui l'Azienda fornitrice/distributrice rende disponibile all'utente l'energia elettrica, il gas naturale o diverso, l'acqua, ovvero il punto d'immissione del combustibile nel deposito collocato presso l'utente;
- **Potenza impegnata:** il valore maggiore tra la potenza impegnata contrattualmente con l'eventuale fornitore di energia, e la potenza nominale complessiva degli impianti di auto-produzione eventualmente installati;
- **Ordinaria manutenzione:** gli interventi finalizzati a contenere il degrado normale d'uso, nonché a far fronte ad eventi accidentali che comportano la necessità di primi interventi, che comunque non modificano la struttura dell'impianto su cui si interviene o la sua destinazione d'uso;ù
- **Uffici tecnici interni:** strutture costituite da risorse umane e strumentali preposte all'impiantistica, alla realizzazione degli impianti aziendali ed alla loro manutenzione e cui responsabili posseggono i requisiti tecnico-professionali previsti dall'art.4;

Definizioni

DPR 447/91

art.1/3

- Per impianti di **utilizzo dell'energia elettrica** si intendono i circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina con esclusione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine, degli utensili, degli apparecchi elettrici in genere.

Nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli posti all'esterno di edifici se gli stessi sono collegati ad impianti elettrici posti all'interno. Gli impianti luminosi pubblicitari rientrano altresì nello stesso ambito qualora siano collegati ad impianti elettrici posti all'interno.

DM 37/08

art.2/1

- **Impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica:** i circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina con esclusione degli equipaggiamenti elettrici delle macchine, degli utensili, degli apparecchi elettrici in genere.

Nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli di **auto-produzione di energia fino a 20 kW nominale**, gli impianti per **l'automazione di porte, cancelli e barriere**, nonché quelli posti all'esterno di edifici se gli stessi sono collegati, anche solo funzionalmente, agli edifici;

Definizioni

DPR 447/91

art.1/4

- Per **impianto radiotelevisivo ed elettronico** si intende la parte comprendente tutte le componenti necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali e dei dati ad installazione fissa funzionanti in **bassissima tensione**, mentre **tutte le componenti funzionanti a tensione di rete nonché i sistemi di protezione contro le sovratensioni sono da ritenersi appartenenti all'impianto elettrico.**
- Per gli impianti telefonici interni collegati alla rete pubblica, continua ad applicarsi il decreto **4 ottobre 1982** del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, con riferimento all'autorizzazione, all'installazione e agli ampliamenti degli impianti stessi.

DM 37/08

art.2/1

- ***Impianti radiotelevisivi ed elettronici***: le componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione e alla ricezione dei segnali e dei dati, anche relativi agli impianti di sicurezza, ad installazione fissa alimentati a **tensione <50V c.a.**, e **tensione <120V c.c.**, mentre le componenti alimentate a tensione superiore, nonché i sistemi di protezione contro le sovratensioni sono da ritenersi appartenenti all'impianto elettrico.
- Ai fini dell'autorizzazione, dell'installazione e degli ampliamenti degli impianti telefonici e di telecomunicazione interni collegati alla rete pubblica, si applica la normativa specifica vigente.

Definizioni

DPR 447/91

art.1/5

- Per **impianto del gas a valle del punto di consegna** si intende l'insieme delle tubazioni e dei loro accessori dal medesimo punto di consegna all'apparecchio utilizzatore, l'installazione ed i collegamenti del medesimo, le predisposizioni edili e/o meccaniche per la ventilazione del locale dove deve essere installato l'apparecchio, le predisposizioni edili e/o meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione;

art.1/6

- Per **impianti di protezione antincendio** si intendono gli idranti, gli impianti di spegnimento di tipo automatico e manuale nonché gli impianti di rilevamento di gas, fumo e incendio.

DM 37/08

art.2/1

- **Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas:** l'insieme delle tubazioni, dei serbatoi e dei loro accessori, dal punto di consegna del gas, anche in forma liquida, fino agli apparecchi utilizzatori, l'installazione ed i collegamenti dei medesimi, le predisposizioni edili e meccaniche per l'aerazione e ventilazione dei locali in cui deve essere installato l'impianto, le predisposizioni edili e meccaniche per lo scarico all'esterno dei prodotti della combustione;
- **Impianti di protezione antincendio:** gli impianti di alimentazione di idranti, gli impianti di estinzione di tipo automatico e manuale nonché gli impianti di rilevazione di gas, di fumo e d'incendio;

Imprese abilitate

L.46/90

art.2

1. Sono abilitate all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 tutte le imprese, singole o associate regolarmente iscritte nel registro delle ditte di cui al R.D. 20 settembre 1934, n. 2011, e successive modificazioni ed integrazioni, o nell'albo provinciale delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443.
2. L'esercizio delle attività di cui al comma 1 e' subordinato al possesso dei requisiti tecnico - professionali, di cui all'art. 3, da parte dell'imprenditore, il quale, qualora non ne sia in possesso, prepone all'esercizio delle attività di cui al medesimo comma 1 un Responsabile Tecnico che abbia tali requisiti.

DM 37/08

art.3

1. Le imprese, iscritte nel registro delle imprese di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 e successive modificazioni, di seguito Registro delle Imprese, o nell'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, di seguito Albo delle Imprese Artigiane, sono abilitate all'esercizio delle attività di cui all'articolo 1, se l'imprenditore individuale o il legale rappresentante ovvero il responsabile tecnico da essi preposto con **atto formale**, è in possesso dei requisiti professionali di cui all'articolo 4.
2. Il Responsabile Tecnico svolge tale funzione per una sola impresa e la qualifica è incompatibile con ogni altra attività continuativa.

Imprese abilitate

DM 37/08

art.3

3. Le imprese che intendono esercitare le attività relative agli impianti presentano la **dichiarazione di inizio attività** (art. 19, L.241/90 e successive modificazioni) e dichiarano il possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti per i lavori da realizzare.
4. Le imprese artigiane presentano la **dichiarazione di inizio attività** (art. 19, L.241/90 e successive modificazioni), unitamente alla **domanda d'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane** per la verifica del possesso dei prescritti requisiti tecnico-professionali e il conseguente riconoscimento della qualifica artigiana. Le altre imprese presentano la dichiarazione di cui al comma 3, unitamente alla domanda d'iscrizione, presso l'ufficio del registro delle imprese.
5. Le imprese non installatrici, che dispongono di **uffici tecnici interni** sono autorizzate all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e alla manutenzione degli impianti relativi esclusivamente alle proprie strutture interne e nei limiti della tipologia dei lavori per i quali il Responsabile possiede i requisiti tecnico-professionali.
6. Le imprese, alle quali sono stati riconosciuti i requisiti tecnico-professionali, hanno diritto ad un **certificato di riconoscimento**, secondo i modelli approvati con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato dell'11 Giugno 1992, rilasciato dalle competenti Commissioni Provinciali per l'Artigianato (L.443/1985 e successive modificazioni) o dalle competenti Camere di Commercio (L.580/1993 e successive modificazioni).

Requisiti tecnico–professionali per il responsabile tecnico dell'impresa installatrice

L.46/90 art.3/1

- I requisiti tecnico professionali sono i seguenti:
 - a) Laurea in materia tecnica specifica
 - b) Diploma di scuola secondaria superiore, con specializzazione relativa al settore di attività, previo un periodo di inserimento di almeno **1 anno** continuativo, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore.
 - c) Titolo di formazione professionale, previo un periodo di inserimento di almeno **2 anni** continuativi, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore.

DM 37/08 art.4/1

- I requisiti tecnico professionali sono i seguenti:
 - a) Laurea in materia tecnica specifica \implies **5 o 3 anni?**
 - b) Diploma di scuola secondaria del secondo ciclo, con specializzazione relativa al settore di attività, previo un periodo di inserimento di almeno **2 anni** continuativi, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore o in forma di collaborazione tecnica continuativa.
Il periodo d'inserimento per le attività relativa agli impianti idrici e sanitari é di **1 anno**.
 - b) Titolo di formazione professionale, previo un periodo di inserimento di almeno **4 anni** continuativi, alle dirette dipendenze di un'impresa del settore o in forma di collaborazione tecnica continuativa.
Il periodo d'inserimento per le attività relativa agli impianti idrici e sanitari é di **2 anni**.

DPR 447/91 art.1/2

- Con la dizione «alle dirette dipendenze di un'impresa del settore» di cui all'art. 3, comma 1, lettere b) e c), della legge deve intendersi non solo il rapporto di lavoro subordinato ma altresì ogni altra forma di collaborazione tecnica continuativa nell'ambito dell'impresa artigiana da parte del titolare, dei soci o dei familiari.

Requisiti tecnico–professionali per il responsabile tecnico dell’impresa installatrice

L.46/90 art.3/1

- a) **Prestazione lavorativa** svolta, alle dirette dipendenze di un’impresa del settore, nel medesimo ramo di attività dell’impresa stessa, per un periodo non inferiore a **3 anni**, escluso quello computato ai fini dell’apprendistato, **in qualità di operaio installatore con qualifica di specializzato** nelle attività di installazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti.

DM 37/08 art.4/1

- a) **Prestazione lavorativa** svolta, alle dirette dipendenze di un’impresa abilitata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione dell’operaio installatore, per un periodo non inferiore a **3 anni**, escluso quello computato ai fini dell’apprendistato, e quello svolto come **operaio installatore con qualifica di specializzato** nelle attività di installazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti.

art.4/2

- Si considerano in possesso dei requisiti tecnico-professionali il titolare dell’impresa, i soci ed i collaboratori familiari che hanno svolto attività di collaborazione tecnica continuativa nell’ambito dell’impresa per un periodo non inferiore a **6 anni**.
Per le attività relative agli impianti idrici e sanitari è di **4 anni**.

Progettazione degli impianti

L.46/90

art.6/1

- E' obbligatoria la redazione del progetto da parte di professionisti, iscritti negli Albi professionali, nell'ambito delle rispettive competenze per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti :
- a) Elettrici;
- b) Radiotelevisivi ed elettronici;
- c) Impianto di riscaldamento e climatizzazione;
- e) Impianti per il trasporto e l'utilizzazione del gas;
- g) Impianti di protezione antincendio.

art.6/2

- La redazione del progetto per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti è obbligatoria al di sopra di certi limiti dimensionali indicati nel regolamento di attuazione ➡ [Dpr.447/91](#)

DM 37/08

art.5/1

- Fatta osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi indicati al comma 2, **il progetto è redatto da un professionista** iscritto negli Albi professionali secondo la specificata competenza tecnica richiesta, mentre negli altri casi, come specificato dall'art.7, **il progetto è redatto, in alternativa, dal Responsabile Tecnico dell'impresa installatrice.**
- Per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti elencati di seguito è redatto un progetto:
 - a) Elettrici;
 - b) Radiotelevisivi ed elettronici;
 - c) Impianto di riscaldamento e climatizzazione;
 - d) **Impianti idrici e sanitari;**
 - e) Impianti per la distribuzione ed utilizzazione di gas;
 - g) Impianti di protezione antincendio;

Progettazione degli impianti elettrici

DPR 447/91 art.4/1

- Utenze condominiali di uso comune aventi

P impegnata > 6 kW

- Utenze domestiche di singole unità abitative aventi

superficie > 400 m²

DM 37/08 art.5/2

- Utenze condominiali e utenze domestiche di singole unità abitative aventi

P impegnata > 6 kW

- Utenze domestiche di singole unità abitative aventi

superficie > 400 m²

Progettazione degli impianti elettrici

DPR 447/91

art.4/1

- Impianti effettuati con **lampade fluorescenti a catodo freddo**, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di **potenza complessiva > 1200 VA** resa dagli alimentatori;

DM 37/08

art.5/2

- Impianti elettrici realizzati con **lampade fluorescenti a catodo freddo**, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di **potenza complessiva > 1200 VA** resa dagli alimentatori;

Progettazione degli impianti elettrici

DPR 447/91

art.4/1

Impianti elettrici relativi agli **immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi:**

- Utenze alimentate a **tensione > 1000V** inclusa la parte in bassa tensione
- Utenze, alimentate in bassa tensione, qualora la **superficie > 200 m²**

DM 37/08

art.5/2

Impianti elettrici relativi agli **immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi:**

- Utenze alimentate a **tensione > 1000V** inclusa la parte in bassa tensione
- Utenze, alimentate in bassa tensione, con **P impegnata > 6 kW** o qualora la **superficie > 200 m²**

Progettazione degli impianti elettrici

DPR 447/91

art.4/1

- Impianti elettrici con

$$P_{\text{impegnata}} \geq 1.5kW$$

per tutta l'unità immobiliare provvista, anche solo parzialmente, di **ambienti soggetti a normativa specifica del CEI**, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o maggiore rischio di incendio;

DM 37/08

art.5/2

- Impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di **ambienti soggetti a normativa specifica del CEI**, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o maggiore rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di

volume > 200 m³ ;

Progettazione degli impianti TV ed elettronici

DPR 447/91

art.4/1

- **Impianti radiotelevisivi, ed elettronici in genere** quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di ***volume $\geq 200m^3$*** dotati di impianti elettrici soggetti a normativa specifica del CEI, o in edifici con ***volume $\geq 200m^3$*** e con ***altezza $\geq 5 m$***

DM 37/08

art.5/2

- **Impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere** quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione;

Progettazione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione

DPR 447/91
art.4/1

- **Impianti di riscaldamento e di climatizzazione, canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi *potenzialità frigorifera \geq 40.000 frigorie/ora***

DM 37/08
art.5/2

- **Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi *potenzialità frigorifera \geq 40.000 frigorie/ora***

Progettazione degli impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas

DPR 447/91

art.4/1

- **Impianti per il trasporto e l'utilizzazione di gas con**

portata termica $\geq 34,8$ kW

o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;

DM 37/08

art.5/2

- **Impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas con**

portata termica ≥ 50 kW

o dotati di canne fumarie collettive ramificate,
o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;

Progettazione degli impianti di protezione antincendio

DPR 447/91
art.4/1

- **Impianti di protezione antincendio** se sono inseriti in un'attività soggetta a rilascio del certificato di prevenzione incendi e, comunque, quando

$n^{\circ} \text{idranti} \geq 4$ o

$n^{\circ} \text{apparecchi di rilevamento} \geq 10$

DM 37/08
art.5/2

- **Impianti di protezione antincendio** se sono inseriti in un'attività soggetta a rilascio del certificato di prevenzione incendi e, comunque, quando

$n^{\circ} \text{idranti} \geq 4$ o

$n^{\circ} \text{apparecchi di rilevamento} \geq 10$

Progettazione degli impianti

DPR 447/91
art.4/2

- ...OMISSIS....
Si considerano redatti secondo la **buona tecnica professionale** i progetti elaborati in conformità alle indicazioni delle guide dell'UNI e del CEI.

DM 37/08
art.5/3

- I progetti degli impianti sono elaborati secondo la **regola dell'arte**. I progetti elaborati in conformità alla vigente normativa e alle indicazioni delle guide e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, si considerano redatti secondo la regola dell'arte.

Progettazione degli impianti

DPR 447/91

art.4/2

- I progetti debbono contenere gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

art.5/1

- I materiali e componenti costruiti secondo le norme tecniche per la salvaguardia della sicurezza dell'UNI e del CEI, nonché nel rispetto della legislazione tecnica vigente in materia di sicurezza, si considerano costruiti a regola d'arte.

DM 37/08

art.5/4

- I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici, nonché una relazione sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e sicurezza da adottare.

Nei luoghi a maggior rischio di incendio e in quelli con pericolo di esplosione, particolare attenzione è posta nella scelta dei materiali e componenti da utilizzare nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente.

Progettazione degli impianti

DPR 447/91

art.4/3

- Qualora l'**impianto** a base di progetto sia **variato in opera**, il progetto presentato deve essere integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante tali varianti in corso d'opera, alle quali, oltre che al progetto, l'installatore deve fare riferimento nella sua dichiarazione di conformità.

L.46/90

art.6/3

- Il progetto di cui al comma 1 e' depositato: a) presso gli organi competenti al rilascio di licenze di impianto o di autorizzazioni alla costruzione quando previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; b) presso gli uffici comunali, contestualmente al progetto edilizio, per gli impianti il cui progetto non sia soggetto per legge ad approvazione.

DM 37/08

art.5/5

- Se l'**impianto** a base di progetto è **variato in corso d'opera**, il progetto presentato è integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti, alle quali, oltre che al progetto, l'installatore è tenuto a far riferimento o nella dichiarazione di conformità.

art.5/6

- Il progetto è depositato presso lo **Sportello Unico** per l'edilizia del Comune in cui deve essere realizzato l'impianto nei termini previsti all'articolo 11.

Realizzazione ed installazione degli impianti

L.46/90 art.7/1

- Le **imprese** installatrici sono tenute ad eseguire gli impianti a **regola d'arte** utilizzando allo scopo materiali parimenti costruiti a regola d'arte. I materiali ed i componenti realizzati secondo le norme tecniche di sicurezza dell'UNI e del CEI, nonché nel rispetto di quanto prescritto dalla legislazione tecnica vigente in materia, si considerano costruiti a regola d'arte.

DM 37/08 art.6/1

- Le **imprese** realizzano gli impianti secondo la **regola dell'arte**, in conformità alla normativa vigente **e sono responsabili della corretta esecuzione degli stessi**. Gli impianti realizzati in conformità alla vigente normativa e alle norme dell'UNI, del CEI o di altri Enti di normalizzazione appartenenti agli stati membri dell'UE o che sono parti contraenti dell'accordo sullo spazio economico europeo, so considerano eseguiti secondo la regola dell'arte.

art.6/2

- Con riferimento alle attività produttive, si applicano le norme generali di sicurezza di cui all'**articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 Marzo 1989** e le relative modificazioni.

Realizzazione ed installazione degli impianti

L.46/90

art.7/2

- Gli impianti elettrici devono essere dotati di **impianti di messa a terra** e di interruttori differenziali ad alta sensibilità o di altri sistemi di protezione equivalenti.

art.7/3

- Tutti gli impianti realizzati alla data di entrata in vigore della presente legge devono essere adeguati, entro **3 anni** da tale data, a quanto previsto dal presente articolo.

DM 37/08



Adeguamento ?

Realizzazione ed installazione degli impianti elettrici

DPR 447/91 art.4/8

- ...OMISSIS.....
Si considerano adeguati gli impianti elettrici preesistenti che presentino i seguenti requisiti: sezionamento e protezione contro le sovracorrenti, posti all'origine dell'impianto, protezione contro i contatti diretti, protezione contro i contatti indiretti o protezione con interruttore differenziale avente $I_{dn} \leq 30\text{mA}$.

DM 37/08 art.6

- Gli impianti elettrici nelle unità immobiliari ad uso abitativo realizzati prima del **13 marzo 1990** si considerano adeguati se dotati di **sezionamento e protezione contro le sovracorrenti** posto all'origine dell'impianto, di **protezione contro i contatti diretti**, di **protezione contro i contatti indiretti** o protezione con **interruttore differenziale con $I_{dn} \leq 30\text{mA}$** .

Dichiarazione di conformità

L.46/90

art.9/1

- Al termine dei lavori **l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al Committente la dichiarazione di conformità** degli impianti realizzati nel rispetto delle norme in merito all'installazione degli impianti. Di tale dichiarazione, sottoscritta dal titolare dell'Impresa installatrice e recante i numeri di partita IVA e di iscrizione alla camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, faranno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati nonché, ove previsto, il progetto di cui all'articolo 6.

DM 37/08

art.7/1

- Al termine dei lavori, **previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente**, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, **l'Impresa installatrice rilascia al Committente** la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione (**allegato I**) fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5.

Dichiarazione di conformità

DPR 447/91

art.7/2

- La dichiarazione di Conformità è rilasciata anche sugli impianti realizzati dagli Uffici Tecnici interni delle ditte installatrici, intentendosi per uffici tecnici le strutture aziendali preposte all'impiantistica.

DM 37/08

art.7/2

- Nei casi in cui il **progetto** è redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice l'elaborato tecnico è costituito almeno dallo schema dell'impianto da realizzare, inteso come descrizione funzionale ed effettiva dell'opera da eseguire eventualmente integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti introdotte in corso d'opera.

art.7/4

- La dichiarazione di conformità è rilasciata anche sugli impianti realizzati dagli Uffici Tecnici interni delle ditte installatrici di cui all'art. 3, secondo in il modello di cui all' **allegato II**.

Dichiarazione di conformità

L.46/90

art.13/2

- In caso di **refacimento parziale di impianti**, il progetto e la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo, ove previsto, si riferiscono alla sola parte degli impianti oggetto dell'opera di refacimento. Nella relazione di cui all'art. 9 (dichiarazione di conformità) dovrà essere espressamente indicata la compatibilità con gli impianti preesistenti.

DM 37/08

art.7/3

- In caso di **refacimento parziale di impianti**, il progetto, la dichiarazione di conformità e l'attestazione di collaudo ove previsto, si riferiscono alla sola parte degli impianti di refacimento, ma tengono conto della sicurezza e della funzionalità dell'intero impianto. Nella dichiarazione di cui al comma 1 nel progetto di cui all'articolo 5, è espressamente indicata la compatibilità tecnica con le condizioni preesistenti dell'impianto.

Dichiarazione di conformità

DM 37/08

art.7

5. Il contenuto dei modelli di cui agli allegati I e II può essere modificato o integrato con decreto ministeriale per esigenze di aggiornamento di natura tecnica.
6. Nel caso in cui la dichiarazione di conformità prevista dal presente articolo, salvo quanto previsto dall'articolo 15 (Sanzioni), non sia stata prodotta o non sia reperibile, tale atto è sostituito – per gli impianti prima dell'entrata in vigore del presente decreto – da **una dichiarazione di rispondenza**, resa da un professionista iscritto all'Albo professionale per le **specifiche competenze tecniche richieste**, che ha esercitato la professione, per almeno 5 anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, sotto personale responsabilità, in esito a sopralluogo ed accertamenti, ovvero per gli impianti non ricadenti nel campo di applicazione dell'articolo 5 (Progettazione degli impianti), comma 2, da un soggetto che ricopre, da almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata di cui all'articolo 3, operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.

Obblighi del Committente o del Proprietario

L.46/90
art.10/1

- Il Committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti alle imprese abilitate.

DPR 447/91
art.7/3

- Copia della dichiarazione è inviata dal committente alla Commissione provinciale per l'artigianato o a quella insediata presso la Camera di commercio.



D.M. 37/08 art.11

DM 37/08
art.8

1. Il Committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di **manutenzione straordinaria** degli impianti alle imprese abilitate.
2. Il proprietario dell'impianto **adotta le misure necessarie per conservarne le caratteristiche di sicurezza** previste dalla normativa vigente in materia, tenendo conto delle istruzioni per l'uso e la manutenzione predisposte dall'impresa installatrice dell'impianto e dai fabbricanti delle apparecchiature installate. Resta ferma la disponibilità delle aziende fornitrici o distributrici, per le parti dell'impianto e delle relative componenti tecniche da loro installate o gestite.

Obblighi del Committente o del Proprietario

DM 37/08

art.8

3. **Il Committente, entro 30 giorni dall'allacciamento di una nuova fornitura di gas, energia elettrica, acqua, negli edifici di qualsiasi destinazione d'uso, consegna al distributore o al venditore copia della dichiarazione di conformità** dell'impianto, esclusi i relativi allegati obbligatori, o copia della dichiarazione di rispondenza prevista dall'art.7.
La medesima documentazione è consegnata nel caso di richiesta di aumento di potenza impegnata a seguito di interventi sull'impianto, o di un aumento di potenza che senza interventi sull'impianto determina il raggiungimento dei livelli di potenza impegnata di cui all'articolo 5 o, comunque, per gli impianti elettrici, la potenza di 6 kW.
4. Le prescrizioni di cui al comma 3 si applicano in tutti i casi di richiesta di nuova fornitura e di variazione di portata termica.
5. Fatti salvi i provvedimenti da parte delle autorità competenti, **decorso il termine** di cui al comma 3 senza che sia prodotta la dichiarazione di conformità, **il fornitore o il distributore di gas, energia elettrica o acqua, previo congruo avviso, sospende la fornitura.**

Certificato di Agibilità

L.46/90 art.11/1

- Il Sindaco rilascia il certificato di abitabilità o di agibilità previa acquisizione della dichiarazione di conformità nonché del certificato di collaudo degli impianti installati.

DM 37/08 art.9/1

- E' rilasciato dalle Autorità Competenti previa acquisizione della dichiarazione di conformità nonché del certificato di collaudo degli impianti installati.

Manutenzione degli impianti

L.46/90

art.12

1. Sono esclusi dagli obblighi di redazione del progetto e dal rilascio del certificato di collaudo , nonché dagli obblighi di cui all'articolo 10 (Responsabilità del Committente), i lavori concernenti **l'ordinaria manutenzione degli impianti.**
2. Sono altresì esclusi dagli obblighi della redazione del progetto e del rilascio del certificato di collaudo le installazioni per apparecchi per usi domestici e la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere e similari, fermo restando l'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità.

DM 37/08

art.10

1. La **manutenzione ordinaria** non comporta la redazione del progetto né il rilascio dell'attestazione di collaudo, né l'osservanza dell'obbligo di cui all'articolo 8, comma 1, fatto salvo il disposto del successivo comma 3.
2. Sono esclusi dagli obblighi di redazione del progetto e dall'attestazione del collaudo le installazioni per apparecchi di usi domestici e la fornitura provvisoria di energia elettrica per gli impianti di cantiere e similari, fermo restando l'obbligo del rilascio della dichiarazione di conformità.

Manutenzione degli impianti

DPR 447/91

art.8

1. Per la manutenzione degli **impianti di ascensori e montacarichi** in servizi privato continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'art. 5 della legge **24 ottobre 1942, n. 1415**.

DM 37/08

art.10

3. Per la manutenzione degli **impianti di ascensori e montacarichi** in servizio privato si applica il **Dpr 162 /1999** e le altre disposizioni specifiche.

Deposito presso lo sportello unico per l'edilizia del progetto, della dichiarazione di conformità o del certificato di collaudo.

L.46/90 art.13

1. Qualora nuovi impianti tra quelli di cui ai commi 1, lettere a), b), c), e) e g), e 2 dell'art. 1 vengano installati in edifici per i quali e' già stato rilasciato il certificato di abitabilità, l'impresa installatrice deposita presso il **Comune**, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il progetto di rifacimento dell'impianto e la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto da altre norme o dal regolamento di attuazione di cui all'art. 15.

DM 37/08 art.11

1. Per il rifacimento o l'installazione di nuovi impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a), b), c), **d**), e), g) , relativi ad edifici per i quali e' già stato rilasciato il certificato di agibilità, fermi restando gli obblighi di acquisizione di atti di assenso comunque denominati, l'impresa installatrice deposita, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presso lo **Sportello Unico per l'edilizia**, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica **6 giugno 2001, n. 380** del comune ove ha sede l'impianto, la dichiarazione di conformità ed il progetto redatto ai sensi dell'articolo 5, o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti.

Deposito presso lo sportello unico per l'edilizia del progetto, della dichiarazione di conformità o del certificato di collaudo.

DM 37/08

art.11

2. Per le opere di installazione, di trasformazione e di ampliamento di impianti che sono connesse ad interventi edilizi subordinati a permesso di costruire ovvero a denuncia di inizio di attività, di cui al decreto del Presidente della Repubblica **6 giugno 2001, n. 380**, il soggetto titolare del permesso di costruire o il soggetto che ha presentato la denuncia di inizio di attività deposita il progetto degli impianti da realizzare presso lo sportello unico per l'edilizia del comune ove deve essere realizzato l'intervento, contestualmente al progetto edilizio.
3. Lo **Sportello Unico** di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, **inoltra copia della dichiarazione di conformità alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura nella cui circoscrizione ha sede l'impresa esecutrice dell'impianto**, che provvede ai conseguenti riscontri con le risultanze del registro delle imprese o dell'albo provinciale delle imprese artigiane, alle contestazioni e notificazioni, a norma dell'articolo 14 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, delle eventuali violazioni accertate, ed alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi degli articoli 20, comma 1, e 42, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.

Contenuto del Cartello Informativo

DPR 447/91

art.9/4

- All'atto della costruzione o ristrutturazione dell'edificio contenente gli impianti di cui all'art 1, commi 1 e 2, della legge, il committente o il proprietario affiggono ben visibile un cartello che, oltre ad indicare gli estremi della concessione edilizia ed informazioni relative alla parte edile, deve riportare il nome dell'installatore dell'impianto o degli impianti e, qualora sia previsto il progetto, il nome del progettista dell'impianto o degli impianti.

DM 37/08

art.12/1

- All'inizio dei lavori per la costruzione o ristrutturazione dell'edificio contenente gli impianti di cui all'articolo 1 **l'impresa installatrice affigge un cartello** da cui risultino i propri dati identificativi, se e' prevista la redazione del progetto da parte dei soggetti indicati all'articolo 5, comma 2, il nome del progettista dell'impianto o degli impianti.

Documentazione

DPR 447/91

art.9/3

- I soggetti direttamente obbligati ad ottemperare a quanto previsto dalla legge devono conservare tutta la documentazione amministrativa e tecnica e consegnarla all'avente causa in caso di trasferimento dell'immobile a qualsiasi titolo, nonché devono darne copia alla persona che utilizza i locali.

DM 37/08

art.13/1

- I soggetti destinatari delle prescrizioni previste dal presente decreto conservano la documentazione amministrativa e tecnica, **nonché il libretto di uso e manutenzione** e, in caso di trasferimento dell'immobile, a qualsiasi titolo, la consegnano all'avente causa. **L'atto di trasferimento** riporta la garanzia del venditore in ordine alla conformità degli impianti alla vigente normativa in materia di sicurezza e contiene in allegato, salvo espressi patti contrari, la dichiarazione di conformità ovvero la dichiarazione di rispondenza di cui all'articolo 7, comma 6. Copia della stessa documentazione e' consegnata anche al soggetto che utilizza, a qualsiasi titolo, l'immobile.

Finanziamento dell'attività di normazione tecnica

DM 37/08

art.14

1. In attuazione dell'art.8 della L.46/90, all'attività di normazione tecnica svolta dall'UNI e dal CEI e' destinato il tre per cento del contributo dovuto annualmente dall'Istituto nazionale per la assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) per l'attività di ricerca ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 30 giugno 1982, n. 390, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 597.
2. La somma di cui al comma 1, calcolata sull'ammontare del contributo versato dall'INAIL e' iscritta a carico di un apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico per il 2007 e a carico delle proiezioni del corrispondente capitolo per gli anni seguenti.

Verifiche

L.46/90

art.14

1. Per eseguire i collaudi, ove previsti, e per accertare la conformità degli impianti alle disposizioni della normativa vigente, i comuni, le Unità Sanitarie Locali, i comandi provinciali dei Vigili del Fuoco e l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) hanno facoltà di avvalersi della collaborazione dei liberi professionisti, nell'ambito delle rispettive competenze, secondo le modalità stabilite dal regolamento di attuazione \Rightarrow **Dpr 447/91**
2. Il certificato di collaudo deve essere rilasciato entro 3 mesi dalla presentazione della relativa richiesta

DPR 447/91

art.9/2

- Con decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentiti gli ordini e i collegi professionale, sono adottati schemi uniformi di elenchi e di sezioni a cui dovranno adeguarsi gli elenchi e le sezioni predisposti dalle Camere di Commercio.

Sanzioni

L.46/90

art.16

1. Alla violazione di quanto previsto dall'art. 10 (Responsabilità del Committente) consegue, a **carico del committente o del proprietario**, secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui all'art. 15 (DPR 447/91), una sanzione amministrativa **da lire 100.000 a lire 500.000**.

Alla violazione delle altre norme della presente legge consegue secondo le modalità previste dal medesimo regolamento di attuazione, una sanzione amministrativa **da lire un milione a lire dieci milioni**.

DPR 447/91 art.10

1. Le sanzioni amministrative, di cui all'art. 16, comma 1, della legge, vengono determinate nella misura variabile tra il minimo e il massimo, con riferimento alla entità e complessità dell'impianto, al grado di pericolosità ed alle altre circostanze obiettive e soggettive della violazione.

DM 37/08

art.15

1. Alle violazioni degli obblighi derivanti dall'articolo 7 (Dichiarazione di Conformità) del presente decreto si applicano le sanzioni amministrative da **euro 100,00 ad euro 1.000,00** (⇒ **a carico dell'impresa**) con riferimento all'entità e complessità dell'impianto, al grado di pericolosità ed alle altre circostanze obiettive e soggettive della violazione.
2. Alle violazioni degli altri obblighi derivanti dal presente decreto si applicano le sanzioni amministrative da **euro 1.000,00 ad euro 10.000,00** con riferimento all'entità e complessità dell'impianto, al grado di pericolosità ed alle altre circostanze obiettive e soggettive della violazione.

L'art. 16 della L.46/90 non è abrogato ai sensi dell'art. 3 del decreto n°300/2001, convertito con modifiche dall L.17/2007

Sanzioni

DPR 447/91

art.10

3. Le violazioni della legge accertate, mediante verifica o in qualunque altro modo, a carico delle imprese installatrici sono comunicate alla commissione di cui all'art. 4 della legge, competente per territorio, che provvede all'iscrizione nell'albo provinciale delle imprese artigiane o nel registro delle ditte in cui l'impresa inadempiente risulta iscritta, mediante apposito verbale.
4. La violazione reiterata per più di tre volte delle norme relative alla sicurezza degli impianti da parte delle imprese abilitate comporta altresì, in casi di particolare gravità, la sospensione temporanea dell'iscrizione delle medesime imprese dal registro delle ditte o dall'albo provinciale delle imprese artigiane, su proposta dei soggetti accertatori e su giudizio delle commissioni che sovrintendono alla tenuta dei registri e degli albi.

DM 37/08

art.15

3. **Le violazioni** comunque accertate, anche attraverso verifica, a carico delle imprese installatrici **sono comunicate alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio, che provvede all'annotazione nell'albo provinciale delle imprese artigiane o nel registro delle imprese in cui l'impresa inadempiente risulta iscritta, mediante apposito verbale.**
4. La violazione reiterata tre volte delle norme relative alla sicurezza degli impianti da parte delle imprese abilitate comporta altresì, in casi di particolare gravità, la sospensione temporanea dell'iscrizione delle medesime imprese dal registro delle imprese o dall'albo provinciale delle imprese artigiane, su proposta dei soggetti accertatori e su giudizio delle commissioni che sovrintendono alla tenuta dei registri e degli albi.

L'art. 16 della L.46/90 non è abrogato ai sensi dell'art. 3 del decreto n°300/2001, convertito con modifiche dall L.17/2007

Sanzioni

DPR 447/91

art.10

5. Dopo la terza violazione delle norme riguardanti la progettazione e i collaudi, i soggetti accertatori propongono agli ordini professionali provvedimenti disciplinari a carico dei professionisti iscritti nei rispettivi albi.
6. All'applicazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono gli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

DM 37/08

art.15

5. Alla terza violazione delle norme riguardanti la progettazione ed i collaudi, i soggetti accertatori propongono agli ordini professionali provvedimenti disciplinari a carico dei professionisti iscritti nei rispettivi albi.
6. All'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono le **Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.**
7. **Sono nulli, ai sensi dell'articolo 1418 del Codice Civile, i patti relativi alle attività disciplinate dal presente regolamento stipulati da imprese non abilitate ai sensi dell'articolo 3, salvo il diritto al risarcimento di eventuali danni.**

Allegato I

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto
titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale)
operante nel settore con sede in via
n. comune (prov.) tel.
part. IVA

iscritta nel registro delle imprese (d.P.R. 7/12/1995, n. 581)
della Camera C.I.A.A. di n.
 iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l. 8/8/1985, n. 443) di n.
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica)

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1° - 2° - 3° famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da: installato nei locali siti nel comune di
..... (prov.) via n. scala
piano interno di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2);
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3);
 installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
 relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
 schema di impianto realizzato (6);
 riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);
 copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi (8):
.....
.....

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

data Il responsabile tecnico Il dichiarante
(timbro e firma) (timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

Allegato II

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE Fac-simile ad uso degli uffici tecnici interni di imprese non installatrici

Il sottoscritto
qualifica
responsabile dell'Ufficio tecnico interno dell'impresa non installatrice (ragione sociale)
operante nel settore con sede in via
n. comune (prov.) tel.
fax E-mail box @
esecutrice dell'impianto (descrizione schematica)

inteso come: nuovo impianto trasformazione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1ª - 2ª - 3ª famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

installato nei locali siti nel comune di (prov.)
via n: scala piano interno
di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

in edificio adibito dall'impresa non installatrice ad uso: industriale civile commerciale altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)
- seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3)
- installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
- controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);
- schema di impianto realizzato (6);
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7);

Allegati facoltativi (8):

.....
.....

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

Il dichiarante
data
(timbro e firma)

Il legale rappresentante dell'impresa

(timbro e firma)